



Tribunale Amministrativo

Regionale del Molise

Il Presidente

Decreto n. 42/2020

Visti gli artt. 84 e 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 recante: “Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visto l’articolo 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*»;

Dato atto che il comma 1 del predetto articolo 263 sollecita le pubbliche amministrazioni a una «*progressiva riapertura*» degli uffici pubblici, adeguando fino al 31 dicembre 2020, «*le misure di cui all’articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18*»;

Ritenuto, dunque, che anche gli uffici pubblici devono riprendere lo svolgimento dell’attività lavorativa in sede, non più con riferimento alle sole prestazioni “indifferibili” che non possono essere svolte da remoto e che tale ripresa deve però avvenire, secondo un criterio di gradualità, e in modo da renderla compatibile con il mantenimento, in parte, della prestazione lavorativa in modalità *smart working*;

Considerato che, per il periodo successivo al 1° giugno 2020, si rende necessario l’esercizio dei poteri affidati al Presidente del T.A.R. dalla normativa soprarichiamata per la disciplina di un parziale ritorno in sede dei dipendenti e delle relative percentuali, nonché dell’eventuale riapertura al pubblico e delle relative modalità, sentite le autorità indicate dal comma 3 dell’articolo 84 del d.l. n. 18 del 2020;

Sentiti, pertanto, il Direttore generale dell’Asrem, dott. Oreste Florenzano e il Presidente dell’Ordine degli avvocati di Campobasso, avv. Giuseppe De Rubertis;

Ritenuto, in sede di prima applicazione, di disporre che il Segretario generale programmi, a decorrere dal 1° giugno 2020, l’attività dell’ufficio in modo tale che ogni dipendente presti, nell’arco temporale dei mesi di giugno, luglio e agosto, una percentuale di attività lavorativa in sede nella misura minima del 20% e massima del 35% della prestazione complessiva dei richiamati mesi, ritenuta adeguata alla tutela della salute e, subordinatamente, alle esigenze di incrementare la funzionalità degli uffici, contemperando le esigenze dell’amministrazione con la primaria necessità di tutelare la salute dei dipendenti;

Dato atto che, nel corso dei mesi soprarichiamati, il programma disposto potrà essere modificato dal Segretario generale per esigenze di servizio ovvero per assicurare la percentuale di presenze in servizio e che, per specifiche esigenze dell’ufficio e d’accordo con il dipendente, il dirigente potrà stabilire di superare la percentuale massima di prestazione in sede dell’attività lavorativa e autorizzare, ove lo ritenga necessario, la prestazione di lavoro straordinario;

Considerato, altresì, che sino all’adozione di un Protocollo di intesa con le Organizzazioni sindacali, nella percentuale di attività lavorativa da prestare in sede non saranno computati i periodi di assenza a ogni titolo (quali ferie, malattie, permessi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ecc.) e che il dipendente che sia genitore di almeno un figlio minore di anni 14 potrà optare per la prestazione dell’attività lavorativa interamente in modalità *smart working*;

Ritenuto di esonerare dalla prestazione lavorativa in sede i dipendenti che comprovino, con certificato del medico di famiglia o di una struttura sanitaria pubblica, l’esistenza di specifiche patologie che ostino, perdurando lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, allo svolgimento della prestazione lavorativa in sede;

Ritenuto di disciplinare anche l’accesso del pubblico agli uffici del TAR del Molise, a decorrere dal 1° giugno 2020;

DECRETA

-dal 1° giugno 2020 è disposta la ripresa dello svolgimento dell'attività lavorativa in sede del TAR del Molise non più con riferimento alle sole prestazioni "indifferibili" che non possono essere svolte da remoto;

-in sede di prima applicazione, il Segretario generale programmerà l'attività dell'ufficio in modo tale che ogni dipendente prenda, nell'arco temporale dei mesi di giugno, luglio e agosto, una percentuale di attività lavorativa in sede nella misura minima del 20% e massima del 35% della prestazione complessiva dei richiamati mesi, ritenuta adeguata alla tutela della salute e, subordinatamente, alle esigenze di incrementare la funzionalità degli uffici, contemperando le esigenze dell'amministrazione con la primaria necessità di tutelare la salute dei dipendenti;

-nel corso dei mesi soprarichiamati il programma disposto potrà essere modificato dal Segretario generale per esigenze di servizio ovvero per assicurare la percentuale di presenze in servizio e che, per specifiche esigenze dell'ufficio e d'accordo con il dipendente, il dirigente potrà stabilire di superare la percentuale massima di prestazione in sede dell'attività lavorativa e autorizzare, ove lo ritenga necessario, la prestazione di lavoro straordinario;

-sino all'adozione di un Protocollo di intesa con le Organizzazioni sindacali, nella percentuale di attività lavorativa da prestare in sede non saranno computati i periodi di assenza a ogni titolo (quali ferie, malattie, permessi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ecc.) e il dipendente che sia genitore di almeno un figlio minore di anni 14 potrà optare per la prestazione dell'attività lavorativa interamente in modalità *smart working*;

-di esonerare dalla prestazione lavorativa in sede i dipendenti che comprovino, con certificato del medico di famiglia o di una struttura sanitaria pubblica, l'esistenza di specifiche patologie che ostino, perdurando lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, allo svolgimento della prestazione lavorativa in sede;

- si fa riserva di rivedere in ogni momento la percentuale di attività lavorativa in sede – nell'ambito del valore minimo e massimo prescritto - ove esigenze legate all'emergenza sanitaria o all'organizzazione degli uffici lo richiedano;

-il Segretario generale dovrà garantire e verificare, come previsto anche dal comma 2 del citato articolo 263 del d.l. n. 34 del 2020, il rispetto dei livelli massimi di sicurezza, attenendosi alle prescrizioni più volte dettate nelle direttive del Segretariato che si sono susseguite nel periodo emergenziale e dovrà curare in particolare l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), forniti dall'Amministrazione o portati dallo stesso personale, l'osservanza delle regole di distanziamento nei locali degli uffici, nonché delle disposizioni previste nell'allegato 17 (pagg. 109-110 – Uffici aperti al pubblico) al d.P.C.M. 17 maggio 2020, e ciò indipendentemente dell'afflusso dell'utenza negli uffici;

- dal 1° giugno 2020 è consentito l'accesso del pubblico agli uffici del TAR del Molise, previo appuntamento. L'ammissione degli utenti, che dovranno indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI), avverrà alle condizioni previste dall'art. 3, comma 2 e ss., del d.P.C.M. 17 maggio 2020 ed esclusivamente previa prenotazione del servizio da indirizzare al Segretario generale o al responsabile dell'ufficio di interesse, mediante i canali di contatto indicati sul sito istituzionale www.giustizia-amministrativa.it. Il Segretario generale avrà cura di controllare che gli appuntamenti siano fissati in modo da evitare che si formino assembramenti;

- le presenti disposizioni si osservano fino a cessata emergenza e, comunque, fino a nuove determinazioni.

La Segreteria generale è incaricata di comunicare il presente decreto ai magistrati e a tutti i dipendenti del Tribunale, nonché al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa e al Segretariato della Giustizia amministrativa.

Il predetto Ufficio è altresì incaricato di comunicare il presente decreto al Prefetto di Campobasso, al Presidente della Regione Molise, all'Avvocatura distrettuale dello Stato, agli Ordini degli Avvocati, nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Giustizia Amministrativa, sede Tar Molise.

Roma/Campobasso 29 maggio 2020

IL PRESIDENTE
Silvio Ignazio Silvestri

IL SEGRETARIO GENERALE
Annalisa Raimo